

ALL'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI CHE SVOLGONO SERVIZI/ESERCIZI A CONTATTO CON IL PUBBLICO

In relazione alla infezione da Coronavirus ed al potenziale rischio degli operatori a contatto con il pubblico si trasmette quanto riportato nella Circolare Ministeriale di data 03/02/2020 che ha per oggetto: Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico.

La via di trasmissione più frequentemente riportata, è quella che deriva da contatti stretti e prolungati da persona a persona e che i contatti a rischio sono derivano da contatti ravvicinati e protratti con gli ammalati.

Si raccomanda tuttavia agli operatori a contatto con il pubblico di adottare "le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria".

Le misure igieniche raccomandate sono quelle necessarie sia per proteggere se stesso, sia per proteggere gli altri.

Proteggi te stesso

- Lavati frequentemente le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (in particolare dopo aver tossito/starnutito, prima e durante e dopo la preparazione di cibo, più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
- Poni attenzione all'igiene delle superfici.
- Evita contratti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali.

Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto).
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso.
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo per la protezione degli altri, ossia se una persona presenta sintomi quali tosse o starnuti e sospetta di aver contratto il nuovo coronavirus (viaggio recente o contatto con soggetti provenienti dalle aree di contagio).

E' potenzialmente possibile che nel corso dell'attività lavorativa si possa realizzare un contatto con un Caso Sospetto. Si ritiene quindi opportuno fornire le informazioni della Circolare relative alla definizione di Caso Sospetto che possono essere di due tipi:

A) una persona con Infezione respiratoria acuta grave – SARI (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure

- il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.

B) persona con malattia respiratoria acuta e almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da 2019-nCov".

Dalla definizione di caso sospetto risulta che devono essere considerate tali:

- a) le persone che presentano sintomi in atto di malattia respiratoria (febbre, tosse, starnuti, mal di gola);
- b) presentano l'altro elemento necessario per la definizione di caso sospetto ossia una "storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia" (qualora possibile tale dato è da verificare).

In sintesi il caso sospetto può essere individuato nel soggetto con sintomi respiratori e con un viaggio recente (precedenti 14 giorni) in Cina, soprattutto se proviene dalla zona a maggior contagio.

Qualora emergano questi due elementi, ossia se rientra nella definizione di caso sospetto è necessario:

- a livello locale il Ministro della Salute di Intesa con il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha dato indicazioni di chiamare il numero unico regionale 112 che provvede a contattare e trasportare il soggetto ai Centri Regionali di Riferimento che sono le cliniche di malattie infettive di Trieste e Udine.

Si raccomanda "nell'attesa dell'arrivo dei sanitari di:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornire il soggetto di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso".

E' necessario inoltre comunicare l'avvenuto anche alla Direzione per gli altri eventuali provvedimenti che si possano rendere necessari.

Si chiede a tutti i lavoratori di prendere attenta visione della presente comunicazione e di attenersi a quanto indicato.

Sono disponibili inoltre le informazioni fornite sulla infezione da Coronavirus, presenti sul sito del Ministero della Salute.

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5337&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>